



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VARESE 2 "S. PELLICO"
Via Appiani, 15 - 21100 Varese - Tel. 0332 289297
C.F. 95039310123 - CUF: UFEDC4
Codice meccanografico VAIC873003
E-mail: vaic873003@istruzione.it
PEC: vaic873003@pec.istruzione.it
www.varese2pellico.edu.it



DELIBERA N. 28 COLLEGIO DOCENTI DEL 19/12/2024

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Premessa

Il protocollo, predisposto sulla base del quadro normativo di riferimento e in particolare delle Linee Guida del MIUR del 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, intende offrire una serie di strumenti per agevolare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Finalità

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi stranieri nella scuola
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e costruire un contesto favorevole all'integrazione e al riconoscimento dell'identità di ciascuno
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Nel protocollo vengono definiti i compiti degli operatori scolastici, le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione. Vengono delineate le prassi da seguire di carattere:

1. amministrativo-burocratico
2. comunicativo-relazionale
3. educativo-didattico

1.AREA AMMINISTRATIVA

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane avviene nei modi previsti per i minori italiani e può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza, dell'accertamento di competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno.

Compiti della segreteria

- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta (acquisendo l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica), avendo cura di accompagnare l'utente nelle procedure di iscrizione
- Fornire alla famiglia le informazioni utili sull'organizzazione della scuola
- Raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente) o una dichiarazione del genitore attestante la classe e il tipo di istituto frequentato
- Raccogliere copia del permesso di soggiorno e dei documenti anagrafici. In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione.
- Raccogliere la certificazione delle vaccinazioni obbligatorie. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli interventi sanitari, se necessari. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non preclude l'iscrizione a scuola.
- Informare il referente Intercultura della scuola e fissare un incontro tra la famiglia e la commissione accoglienza

2.AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

L'insegnante referente Intercultura o referente del plesso incontra la famiglia e l'alunno. Durante il colloquio:

- esamina la prima documentazione raccolta all'atto di iscrizione
- raccoglie ulteriori informazioni (situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica e bisogni specifici di apprendimento dell'alunno)
- fornisce le principali informazioni sull'organizzazione della scuola
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti della classe che accoglierà l'alunno

I dati raccolti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze e abilità, delle aspettative dei familiari emerse dal colloquio.

La scelta della sezione tiene conto del numero e della situazione socio-culturale degli alunni delle classi. La circolare ministeriale n. 2/2010 prevede che il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non superi il 30% del totale degli iscritti. Tale limite può essere innalzato qualora gli alunni stranieri siano già in possesso di adeguate competenze linguistiche.

3.AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

L'inserimento in classe dell'alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti della classe. Durante la prima fase di inserimento c'è un attento monitoraggio da parte dei docenti per favorire gradualmente l'inclusione e l'adattamento dell'alunno al nuovo contesto scolastico, facilitando le relazioni e creando un ambiente accogliente.

Il Consiglio di classe/interclasse individua le modalità di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata, come previsto dalla normativa sui BES.

Metodologie e strumenti:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento
- semplificazione linguistica
- uso di materiali visivi, grafici, mappe concettuali
- adattamento e facilitazione dei programmi curriculari
- programmazione di attività interculturali
- intervento di mediatori linguistici e culturali, se necessario
- promozione di attività di classe in cooperative learning
- progetti di alfabetizzazione in lingua italiana L2

Valutazione degli alunni stranieri neoarrivati in Italia

Gli alunni stranieri NAI, per periodi più o meno lunghi, a seconda dell'età, della lingua di origine, della scolarità pregressa e di elementi contestuali, si possono annoverare nella categoria di alunni con Bisogni Educativi Speciali e per loro è possibile predisporre un Piano Didattico Personalizzato. Il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana
- nel 1° quadrimestre, la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti al momento ritenuti inaccessibili all'alunno
- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline
- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con la situazione di partenza dell'alunno
- la rimodulazione dei contenuti, che escluda in parte quelli previsti per l'anno frequentato, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dell'alunno

È fondamentale privilegiare una valutazione che tenga conto della situazione di partenza, della motivazione ad apprendere, dell'impegno e della partecipazione e delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Per realizzare un sistema educativo integrato l'Istituto si avvale delle risorse del territorio, mantenendo contatti con le istituzioni e gli enti che operano nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri. Si promuovono, inoltre, i rapporti con le associazioni che possono offrire sostegno agli alunni e alle loro famiglie.

Gli alunni di origine non italiana sono occasione di cambiamento per tutta la scuola. Le scuole "a colori" sono lo specchio di come sarà l'Italia di domani. Per questo possono diventare (e in parte già lo sono) laboratori di convivenza e di nuova cittadinanza.

(Nota MIUR 09.09.2015, prot. n. 5535)